

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 39 DEL 26/06/2017

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AL REGISTRO DELLE IMPRESE IN MATERIA DI PREDISPOSIZIONE DI ELENCHI SU RICHIESTA DI ENTI PUBBLICI

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 come modificata dai DD.Lgs. n. 23 del 15.02.2010 e n.219 del 25.11.2016;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente riferisce che l'Ufficio registro delle imprese, tra le altre attività di sportello su richiesta degli utenti, provvede anche al rilascio di elenchi di imprese tramite il prodotto denominato Ulisse, secondo i formati di elenco determinati dal Ministero dello Sviluppo Economico, applicando i diritti di segreteria per ciò previsti in base al tariffario approvato dallo stesso Mise (Decreto 17 luglio 2012, Tab. A).

Il Presidente richiama alcuni riferimenti normativi e precedenti:

- La Legge 27.02.1978, n. 49 - tuttora vigente -, che all'art. 1 dispone che "Sono esonerate dal pagamento dei diritti tutte le amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo, gli enti pubblici territoriali, gli enti ed organismi di natura pubblica che richiedono atti a fini assistenziali e previdenziali, nonché gli esattori delle imposte dirette".

- Il D.P.R. 7.12.1995, n. 581 che all'art. 24, comma 5 prevede espressamente che "gli uffici giudiziari hanno accesso diretto e gratuito al registro delle imprese attraverso una interconnessione telematica tra il sistema informatico della camere di commercio e quello dell'amministrazione della Giustizia". In conseguenza di ciò, Min. Giustizia, Min. delle Finanze ecc. sono da tempo collegate alla Rete camerale tramite la Rete unitaria per la P.A.

- La Legge 31.01.1994, n. 97 che, con riferimento alle comunità montane, precisa che "le Amministrazioni pubbliche e i soggetti che gestiscono pubblici servizi sono tenuti a consentire loro l'accesso gratuito a tutte le informazioni e i servizi non coperti da segreto".

- La circ. Mise (all'epoca, Ministero dell'Industria), n. 2975/1983, in cui, rispondendo al quesito posto, ossia se fosse possibile chiedere agli enti o amministrazioni esonerati dal pagamento dei diritti di segreteria un "rimborso spese per il rilascio di elenchi", lo stesso comunicava "di non ritenere in via generale possibile tale richiesta", aggiungendo che tuttavia, "qualora le richieste comportassero elaborazioni aggiuntive", oppure la fornitura riguardasse un "servizio non obbligatorio", ovvero comportasse "un onere elevato", le CCIAA avrebbero potuto sia suggerire "eventuali soluzioni alternative", sia rifiutare lo svolgimento del servizio, sia "acquistare eventuali contributi volontari".

- La circ. 3020 del 1984 in cui si precisava ulteriormente che in caso di richieste particolarmente onerose la Camera poteva segnalare l'elevato costo e le difficoltà operative anche allo scopo di consentire una eventuale riformulazione della richiesta.

- Il delibera della CCIAA di Lucca n. 55 del 3.02.1990 con cui la Giunta, nell'ottica di contemperare l'obbligo di adempiere alla richieste presentate da altre PA al corretto ed efficace andamento dell'ufficio, deliberava di consentire l'elaborazione di elenchi semplici e complessi da parte dell'ufficio in esenzione dal pagamento dei diritti di segreteria, qualora il loro valore non superasse il tetto di L. 100.000, purché le richieste presentate da uno stesso ente non fossero contemporanee, ovvero ripetitive e a breve distanza l'una dall'altra; di suggerire agli enti, in caso di superamento del predetto limite (L. 100.000), eventuali soluzioni alternative e, in caso non fosse possibile ridurre o modificare altrimenti la richiesta, di chiedere a titolo di contributo degli oneri finanziari ed organizzativi sostenuti dalla camera, una cifra pari alla metà dei costi vivi richiesti per ciascun nominativo estratto dalla società di informatica qualora fosse quest'ultima a fornire gli elenchi per enti pubblici esenti dal pagamento di diritti di segreteria; di indirizzare eventuali richieste di elenchi superiori a 5.000 nominativi alla società di informatica per la diretta fornitura dell'elenco. In caso di richieste provenienti da Forze dell'Ordine, si provvede comunque al rilascio.

Il Presidente informa circa il fatto che questo indirizzo continua ad essere tuttora ad essere messo in pratica anche se da alcuni anni l'estrazione di elenchi tramite Ulisse non ha costi per la Camera di commercio, e ciò anche allo scopo di indurre le amministrazioni ad un ripensamento della richiesta in base alle effettive esigenze e secondo un criterio di ragionevolezza.

Informa, inoltre, che è stata fatta una verifica nell'ambito della Toscana dalla quale è emersa una certa disomogeneità di comportamenti, anche se prevalentemente il rilascio di elenchi a Forze dell'Ordine e altre pubbliche amministrazioni è effettuato gratuitamente.

Il Presidente conclude osservando che le richieste provenienti da soggetti esonerati dal pagamento non comportano ad oggi particolari problematiche né rappresentano un carico di lavoro particolarmente oneroso; inoltre, l'attuale assenza a carico della camera di costi di richiesta ed estrazione (riconfermata di recente dalla società di informatica), consentono forse di rivedere le scelte precedenti.

LA GIUNTA CAMERALE

- udito quanto riferito dal Presidente;
- ritenuta l'opportunità di rivedere il precedente orientamento espresso dalla Giunta camerale n. 55/90 perché per taluni aspetti non più attuale;
- considerata, in particolare, l'assenza a carico della Camera di costi di richiesta ed estrazione degli elenchi;
- ad unanimità di voti;

DELIBERA

1. di dare indicazione all'Ufficio registro delle imprese di procedere all'evasione delle richieste di elenchi da parte di soggetti esonerati ai sensi della vigente normativa dal pagamento di diritti di segreteria, in esenzione da diritti e senza richiesta di alcuna forma di rimborso di costi di ordine generale sostenuti dall'Ente, qualunque sia la tipologia di elenco richiesta, purché gestibile tramite gli strumenti ordinari a disposizione dell'ufficio (tramite il prodotto denominato "Ulisse"), secondo lo standard definito dal Ministero dello Sviluppo Economico. Rimane salva la possibilità per dirigente, responsabile dell'ufficio e del servizio competenti, in applicazione dei criteri di organizzativi contenuti nelle circolari richiamate per i casi in cui le richieste apparissero eccessivamente onerose, non congrue rispetto allo scopo perseguito, oppure reiterate o ripetitive, di suggerire eventuali soluzioni alternative atte a consentire una riformulazione della richiesta.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Giovanni Bartoli